



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 19/10/2026

Prot. N. 184 /STN / 2026

*Al Direttore Generale ASL Salerno
Al Direttore Sanitario ASL Salerno
Al Direttore Amministrativo ASL Salerno
Al Direttore del Personale ASL Salerno
Al Direttore UOC Professioni Sanitarie
Al Direttore Sanitario DEA UMBERTO I Nocera
Al Responsabile del Servizio Tecnico e Patrimonio ASL Salerno
E, p.c., al Responsabile aziendale del rischio clinico, al RSPP, ai RLS e alla RSU
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it*

per conoscenza,

*Al Prefetto di Salerno
Al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore
Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno
Al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente
Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza*

Oggetto: Cedimento del controsoffitto presso il blocco operatorio del P.O. “Umberto I” di Nocera Inferiore – Contestazione dell’informativa prot. ASLSA-0269744-2026 del 19/10/2026, richiesta di accertamenti, accesso alla documentazione e diffida a garantire condizioni di sicurezza documentate.

La scrivente Organizzazione Sindacale NurSind Salerno, a seguito delle notizie relative al cedimento di una porzione del controsoffitto presso il blocco operatorio del P.O. “Umberto I” di Nocera Inferiore e delle segnalazioni pervenute dal personale, contesta la genericità e la tempistica dell’informativa indicata in oggetto e chiede una ricostruzione documentata delle condizioni nelle quali si sono svolte le attività assistenziali.

La comunicazione del 19 ottobre prospetta come eventuali e future la sospensione, la rimodulazione delle attività e la riallocazione del personale in relazione ai lavori di adeguamento sismico.

Secondo le segnalazioni ricevute, tuttavia, la chiusura del blocco del quarto piano avrebbe già determinato, da circa quindici giorni, l'accorpamento delle attività presso il secondo piano, con prosecuzione delle prestazioni programmate e urgenti.

Qualora tale circostanza sia confermata, l’informativa risulterebbe successiva a una riorganizzazione già concretamente attuata, rendendo necessario chiarire su quali presupposti venga qualificata come “preventiva”.

Non è sufficiente richiamare genericamente il rispetto delle procedure aziendali e della sicurezza delle cure: occorre indicare quali misure siano state effettivamente adottate, quando e da chi, prima dell'utilizzo degli ambienti e del trasferimento delle attività.

La scrivente chiede chiarimenti sulla prima ricostruzione attribuita alla Direzione sanitaria, secondo la quale le sale sarebbero state chiuse al momento dell'evento.



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Le segnalazioni ricevute descrivono, invece, un blocco operatorio in attività, con pazienti presenti e urgenze in corso. Viene inoltre riferita una situazione di grave pericolo per un medico specializzando e la prosecuzione di attività in presenza di danneggiamenti al soffitto.

Tali circostanze devono essere tempestivamente accertate, senza anticipare conclusioni sulle responsabilità individuali.

Una sala momentaneamente priva di interventi non equivale a un blocco operatorio chiuso. È pertanto indispensabile precisare il locale interessato, l'orario dell'evento, le persone presenti e le attività contemporaneamente in corso nelle sale e negli ambienti adiacenti.

L'eventuale assenza di feriti non può esaurire la valutazione dell'accaduto né ridurre la necessità di accertare l'esposizione al pericolo di lavoratori e pazienti.

Sicurezza durante i lavori e condizioni precedenti all'accorpamento

L'informativa presenta i lavori come un'importante opportunità per garantire la sicurezza sismica del presidio. Tale finalità, certamente condivisibile, rende ancora più necessario conoscere le condizioni di sicurezza assicurate durante la loro esecuzione.

Il beneficio atteso dall'adeguamento non sostituisce la verifica delle condizioni nelle quali, nel frattempo, vengono erogate le prestazioni sanitarie.

Occorre pertanto documentare quali valutazioni abbiano preceduto l'accorpamento delle attività, con particolare riferimento all'idoneità degli ambienti, alle interferenze con il cantiere, ai percorsi, alle vie di esodo, alla capacità operativa delle sale e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Il cedimento del controsoffitto non consente, da solo, di formulare conclusioni sulla sicurezza delle strutture portanti.

Impone tuttavia un accertamento tecnico sulle cause, sull'estensione del problema e sulle condizioni degli elementi analoghi presenti negli ambienti utilizzati.

La sicurezza degli edifici ospedalieri era già stata formalmente posta all'attenzione aziendale da NurSind, anche con la diffida prot. 130/STN/2026 del 3 agosto 2026, relativa al P.O. di Battipaglia, con richiesta di verifiche straordinarie e acquisizione della documentazione tecnica.

L'episodio di Nocera rende ulteriormente urgente estendere la ricognizione all'intero patrimonio ospedaliero dell'ASL Salerno, mediante un programma documentato di verifiche, con priorità alle aree interessate da cedimenti, lavori o trasferimenti delle attività.

Tutto ciò premesso, NurSind Salerno chiede:

1. Una relazione circostanziata sull'evento, con indicazione di data, orario, piano, locale interessato, natura del materiale distaccatosi, persone presenti e attività assistenziali contemporaneamente in corso.
2. Il chiarimento formale della ricostruzione inizialmente comunicata, precisando se l'assenza di attività riguardasse esclusivamente il locale interessato o l'intero blocco, con rettifica delle eventuali informazioni inesatte.
3. Copia dei provvedimenti di chiusura, trasferimento e accorpamento delle attività, delle relative date di attuazione e delle valutazioni tecniche, organizzative e assistenziali che li hanno preceduti.
4. Copia dei verbali di sopralluogo e delle relazioni tecniche antecedenti e successive al cedimento, delle prescrizioni impartite e dei provvedimenti di interdizione, messa in sicurezza e riapertura, con indicazione dei rispettivi responsabili.
5. La documentazione pertinente sulla sicurezza statica e sismica delle aree coinvolte, comprese le verifiche disponibili, le eventuali criticità rilevate e le misure adottate, distinguendola dagli accertamenti relativi a controsoffitti, impianti ed elementi non strutturali.
6. Gli atti relativi alla gestione delle interferenze tra cantiere e assistenza, compresi, ove applicabili, i documenti di coordinamento della sicurezza e le valutazioni o gli aggiornamenti del DVR resi necessari dai mutamenti organizzativi.
7. L'accertamento delle segnalazioni riguardanti il medico specializzando e l'eventuale prosecuzione delle attività in ambienti danneggiati, con acquisizione delle testimonianze e della documentazione disponibile.



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

8. La conservazione dei registri operatori, dei turni e degli altri documenti utili alla ricostruzione, assicurando che l'eventuale accesso avvenga nel rispetto della riservatezza dei pazienti, mediante oscuramento dei dati non necessari.
9. Un programma straordinario di verifiche dei presidi ospedalieri dell'ASL Salerno, con priorità fondate sul rischio, tempi, responsabili ed esiti comunicati a RLS, RSU e organizzazioni sindacali.
10. Un incontro urgente con la Direzione aziendale e i responsabili tecnici e della prevenzione, per esaminare le condizioni di sicurezza e le ricadute organizzative sul personale.

Le richieste documentali sono formulate anche ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990, in relazione all'interesse della scrivente alla tutela delle condizioni di lavoro del personale rappresentato.

Nursind diffida l'Azienda, ciascuno per le rispettive competenze, a consentire l'utilizzo di ambienti interessati da condizioni di pericolo senza la preventiva adozione e documentazione delle necessarie misure di sicurezza, garantendo la continuità assistenziale attraverso soluzioni organizzative compatibili con la tutela di lavoratori e pazienti.

Si richiamano gli obblighi di tutela previsti dall'articolo 2087 del codice civile e dal D.Lgs. n. 81/2008, nonché il principio della sicurezza delle cure di cui all'articolo 1 della legge n. 24/2017.

Si chiede un primo riscontro urgente entro cinque giorni dal ricevimento, con comunicazione immediata delle misure di protezione attualmente operative, ferma restando l'adozione senza indugio degli interventi necessari e l'osservanza dei termini di legge per l'accesso documentale.

Il richiamo alla sicurezza futura dell'ospedale non può lasciare senza risposta la domanda sulle condizioni nelle quali personale e pazienti hanno operato e continuano a essere assistiti.

In assenza di adeguato riscontro, la scrivente si riserva di interessare gli organi di vigilanza e le autorità competenti, trasmettendo le segnalazioni e la documentazione disponibile per gli accertamenti di rispettiva competenza.

Cordiali saluti,

Il Segretario Amministrativo
Adriano Cirillo



Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco

I
Il Coordinatore Nursind ASSL Salerno
Dott. Giovanni Aspromonte